

Parma

CIRCOLO COMMOZIONE E TANTI RICORDI IERI MATTINA AL TAGLIO DEL NASTRO IN VICOLO SANTA MARIA

La biblioteca dell'Aquila Longhi intitolata all'«uomo della Ghiaia»

Omaggio corale all'indimenticabile umanità di Bruno Tagliapietra

Lorenzo Sartorio

È l'uomo della Ghiaia, non solo per avere gestito, per anni, con la moglie Ivana, un box di dolciumi sotto palazzo Mediolani e per essere stato «anima» del gruppo «Avis-Ghiaia». Ma era anche il generoso volontario dell'«Aquila-Longhi», il circolo oltretorrentino dove Bruno e Ivana Tagliapietra erano attivi quando il grande cuore «dedlà da l'acua» si mobilitava per chi aveva bisogno. Ieri mattina è stata intitolata a Bruno la nuova biblioteca del circolo di vicolo Santa Maria che ospita pure la sede del gruppo avisino della Telecom.

Il presidente dell'«Aquila Longhi» Corradone Marvasi ha rivolto il saluto ai numerosissimi presenti e ha ricordato con sentite parole Tagliapietra «solerte e generoso volontario del circolo». Il vice presidente dell'Avis provinciale Doriano Campanini e il presidente dell'Avis comunale Luigi Mazzini hanno messo in luce la disponibilità e la tenacia di Tagliapietra, per anni, colonna del gruppo «Avis Ghiaia».

«Un uomo speciale, generoso di un'umiltà tipica degli spiriti grandi» hanno sottolineato i dirigenti avisini tra i quali la vice presidente dell'Avis Parma Stefania Bonfatti. Era presente an-



che quella pattuglia di giovani che ora porterà avanti, con Giorgio Tanzi, il gruppo Avis-Ghiaia: Diletta Canepari, Lee Bitton e Francesca Leoni. La parmigiana di Bruno è stata invece sottolineata dallo «Dsevod», Enrico Maletti e Claudio Mendogni. Una targa in memoria di Bruno è stata collocata all'ingresso dei nuovi locali alla presenza della moglie Ivana e del figlio Massimo.

«Bruno Tagliapietra - ricorda Maurizio Vescovi - insieme a Egidio Barbieri, Renzo Rebecchi, Giorgio Tanzi e Sergio Bazzini aveva dato il via alla storia dell'Avis Ghiaia nei primi anni Ottanta. Dalla loro volontà e dalla loro determinazione e da quella dei commercianti, dal calore popolare dei venditori della Ghiaia aveva preso vita, ormai più di trent'anni fa, il gruppo

Avis testimone della solidarietà di quei facchini del mercato che, all'indomani della guerra, avevano rappresentato il cuore delinazione di sangue a Parma. Bruno, fu l'artefice con gli altri del gruppo della raccolta fondi per l'invio a Barcellona, dal notissimo professor Barraquer, di un bambino affetto da una rara malattia dell'occhio. Bruno non ebbe pace finché non si arrivò

«Un uomo speciale, generoso, di un'umiltà tipica degli spiriti grandi»

alla quota prevista per poter fare l'intervento oftalmologico che riuscì perfettamente».

«Il 27 novembre, all'Aquila Longhi - ha annunciato Mazzini - sarà presentato il tradizionale calendario Avis 2016 impreziosito dai disegni di Peppo Monica che sarà dedicato a Bruno Tagliapietra, che incarnò con il suo stile di uomo e volontario la solidarietà avisina».

INIZIATIVA NELLE BIBLIOTECHE COMUNALI

I grandi temi di Expo sbarcano tra i libri: incontri e degustazioni

Le Biblioteche comunali di Parma non potevano non essere coinvolte nel fermento di idee suscitato da Expo e, in coincidenza con la conclusione dell'Esposizione Universale, propongono, a partire da martedì, un ampio e vario programma di incontri sui temi al centro di Expo, che unirà la degustazione dei prodotti di un'economia sostenibile alle riflessioni sui temi dell'alimentazione e dell'economia. Coinvolti sia Università di Parma, che ha concesso il patrocinio, che diversi istituti superiori di città e provincia.

Si parte martedì nella Biblioteca Pavese dove la scrittrice Chiara Segré racconterà alle classi di scuola elementare e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Albertelli/Newton un patto di amicizia tra due bambini, tra l'Uganda e Milano: «Nessuno di noi due permetterà che l'altro abbia fame» dal suo libro Una spiga per Khalim.

Sabato nella Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi, il primo di sei incontri organizzati con la cooperativa sociale Mappamondo, con i protagonisti di un'altra economia, che unisce la tutela dell'ambiente e del consumatore con la lotta all'illegalità e allo sfruttamento del lavoro. Il racconto diretto dei protagonisti, associazioni in prima linea nella lotta alla mafia o impegnate in azioni di inclusione sociale, si abbinerà alla degustazione dei prodotti di questa economia. Si inizierà sabato alle 10,30 con le arance offerte dall'associazione SOS Rosarno e l'incontro con il suo

presidente Nino Quaranta. Fino a febbraio i sabati del Complesso del San Paolo offriranno assaggi di storie e cibi con il miele dello «Sciamme» il 28 ottobre, i biscotti dei carcerati della «Bandabiscotti» il 23 gennaio, l'olio e le conserve della Coop. «Giovani in vita» il 30 gennaio, la pasticceria di «Addio Pizzo» il 13 febbraio e la Mozzarella delle terre di Don Peppe Diana il 20 febbraio.

In occasione della prima delle sue domeniche di apertura straordinaria, la Biblioteca Civica dell'Ospedale Vecchio proporrà un appuntamento di rilievo: domenica dalle 16, all'Oratorio Novo un dibattito in forma di conversazione, moderata dal professor Filippo Arfini, sull'antropologia del cibo. Una tavola rotonda tra il filosofo Umberto Galimberti e la giornalista Chiara Lalli sul rapporto dell'uomo con il nutrimento, che sarà concluso con uno showcooking che vedrà protagonisti i prodotti tipici del nostro territorio promosso dall'Istituto Magnaghi di Salsomaggiore. Sempre alla Civica il 30 ottobre autorevoli ospiti racconteranno come gli uomini si devono mettere in cammino, come il pianeta si trasforma: il fotografo Alessandro Grassani, la cui fotografia etica ha dato voce ai conflitti e ai territori ai margini del mondo, l'autore del saggio L'Arca di Noè, il diplomatico Mastrojeni Grammenos e il meteorologo Luca Lombroso saranno intervistati dal professor Alessandro Arrighetti dell'Università di Parma.

VOLONTARIATO PREMIO AVIS PADRE LINO PER ANNA DALCO', ENORE GUERRA E I CONIUGI GABRIELLA E CARLO ZURLINI

Quattro silenziosi eroi di tutti i giorni

Esempi di altruismo anonimo e disinteressato

Luca Molinari

Quattro giganti dell'altruismo. Esempi di volontariato silenzioso, portato avanti lontano dal clamore. È stato consegnato ad Anna Dalcò, ai coniugi Gabriella Comelli e Carlo Zurlini e ad Enore Guerra il Premio Avis Padre Lino.

La diciottesima edizione dell'evento - in cui viene premiato chi si è distinto per aver dedicato il suo tempo al prossimo in modo umile e anonimo - si è svolta all'Annunziata. La cerimonia si è aperta con un saluto di benvenuto di Giancarlo Gonizzi ed è stata intervallata da alcuni intermezzi musicali proposti dall'arpista Carla Thei. La celebrazione della messa in me-



Nel nome del frate dei poveri I premiati con gli attestati Avis.

memoria dei donatori e soci Avis defunti - presieduta da padre Andrea Grossi, affiancato dal diacono Franco Bonetti - ha anticipato il ricordo della figura di Padre Lino incentrato sul collegamento tra il gesto del dono del sangue e la vita del frate amato dai parmigiani. La cerimonia si è conclusa con la con-

segna dei premi da parte di Emore Valdelsalici, presidente dell'associazione Amici di Padre Lino e Luigi Mazzini, presidente dell'Avis comunale. Il premio è stato consegnato ad Anna Dalcò, presidente dell'Avis di base Montebello-Cittadella, «per aver contribuito con grande altruismo, impegno e de-

dizione, alla diffusione della cultura del dono del sangue, con l'umile spirito del donatore».

Anna Dalcò ha dedicato il riconoscimento «a tutti i donatori e volontari che ogni giorno si spendono nel silenzio a favore dell'Avis». Sono stati quindi premiati i coniugi Gabriella Comelli (che da oltre vent'anni veste i panni della benefana Avis) e Carlo Zurlini «per la generosa e prolungata attività nell'Avis, impegnati con spirito altruistico, umile e anonimo a favore dei bisognosi». «Tutto è nato per caso - ha raccontato Gabriella Comelli - ho chiesto a un volontario che si travestiva da benefana se potevo sostituirlo e ormai sono oltre vent'anni che mi diverto a rivestire questo ruolo in occasione della Befana Avis». «Quello che più mi piace - ha proseguito - è stare davanti ai bambini, è bello farli sorridere spensierati».

Enore Guerra è stato infine premiato come «operatore del bene, leale e generoso amante della sua

città. Tra i fondatori dell'associazione Amici di Padre Lino, del circolo Il Borgo, di Parma Solidale, è un esempio luminoso di lavoro onesto e disinteressato, impegnato per il bene comune».

«Ho sempre creduto nell'Avis - ha dichiarato Guerra - perché ogni persona può donare qualcosa di sé senza tornaconto, soltanto a beneficio degli altri». Gli organizzatori hanno infine sottolineato il legame tra la figura di padre Lino e quella del donatore, in quanto entrambe «si distinguono per una forma di dono gratuito, umile, disinteressato e anonimo». «In un'epoca in cui determinati valori sembrano essere ormai fuori dal tempo - hanno aggiunto - un'associazione come Avis che punta sul coinvolgimento dei giovani e sull'educazione dei piccoli per formare degli adulti sensibili e socialmente responsabili, non vuole tralasciare il valore della memoria e dell'umile impegno umano e sociale a favore del prossimo».

SPIRITUALITA' SENZA BARRIERE IL COORDINATORE DEL FORUM MAZZONI FA UN BILANCIO DELLE ATTIVITA'

Dialogo interreligioso: un impegno lungo dieci anni

Parma ha celebrato la decima giornata del Dialogo parmense interreligioso.

Oltre alle ormai tradizionali visite guidate ai luoghi di culto da parte delle scuole alle Missioni Estere si è svolta una tavola rotonda a quattro voci dal titolo «Le religioni tra libertà e diritti».

Sono intervenuti Rav David Sciunnach, rabbino di Parma; Giancarlo Anello, docente del nostro Ateneo, a nome del Consiglio delle Chiese Cristiane di

Parma; Marco Omar Aldrigo, sezione italiana Comunità Islamiche; Guido Morisco, esponente Assemblea spirituale dei Baha'i d'Italia. Luciano Mazzoni, coordinatore del forum interreligioso 4 Ottobre traccia un bilancio delle attività svolte in questi dieci anni.

«Sembra lontano quel giorno del 2006 - dichiara - quando su iniziativa di laici cristiani e per determinazione del Sae e del circolo Il Borgo, avviammo la prima iniziativa davvero corale (e

non più soltanto bilaterale, come già avveniva in passato) in ambito interreligioso».

Questi dieci anni sono stati «ricchi di impegno, di pratica giornaliera e di ricucitura continua - prosegue Mazzoni - tanto che l'appuntamento è in qualche modo entrato a far parte della consuetudine cittadina, anche se tuttora diverse realtà ne sembrano indifferenti; proseguono con grande richiesta le visite guidate delle scuole ai luoghi di culto; il forum si è consolidato come

luogo condiviso, come spazio accessibile per tutti, con un linguaggio comune e una sensibilità che anche oltre la reciprocità, diventando anche riferimento esterno per la dimensione pubblica».

Per rivolgersi con maggiore efficacia alle nuove generazioni il Forum ha prodotto un dvd didattico, in distribuzione nelle scuole, con l'adesione di prefettura e provveditorato.

«Resta l'ombra degli effetti degli accadimenti internazionali -

commenta Mazzoni - che inevitabilmente scaricano spesso delle tensioni anche acute sul tessuto locale».

Tuttavia, come ha dimostrato la tavola rotonda della serata, anche temi assai spinosi - come quello del rapporto tra religioni e rispetto dei diritti di tutti (ricorrendo alla vicenda tragica di Charly ebdo) - si possono dischiudere convergenze inattese e perfino intense dense di significato, specie tra ebrei e musulmani». ♦ L.M.

NotiziInBreve



ALL'AZIENDA STUARD DI SAN PANCRAZIO

La bontà dei frutti dal sapore antico

Alla scoperta delle antiche varietà di mele e pere (e non solo) della nostra tradizione e delle nostre campagne, di un'epoca divenuta ormai distante dai ritmi della natura e delle sue leggi. Si è svolta ieri la quinta edizione della «Giornata dell'Alimentazione in fattoria, frutti antichi e della biodiversità» all'Azienda Stuard a San Pancrazio. In mostra molti frutti antichi con focus su mele e pere del territorio, ma si potevano anche acquistare mele, pere, cotogne, altri frutti e ortaggi autunnali o avere consulenze sulle piante da frutto di vecchie varietà locali.



60 ESPOSITORI

Via Zarotto a tutto shopping

Buona affluenza, nonostante il maltempo, alla manifestazione promossa in via Zarotto dal consorzio «la Qualità dei Mercati» promosso da Ascom. Circa sessanta gli operatori con tutto il meglio dell'offerta mercatale su aree pubbliche. La manifestazione, organizzata da Ascom Parma in collaborazione con gli operatori commerciali del quartiere, Fiva Commercio (Federazione Italiana Venditori Ambulanti) e il Consorzio «Terra dei Gonzaga», è stata l'occasione per presentare al pubblico le ultime proposte di abbigliamento.